

LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE DEL MONTE

Cent'anni di disegno istantanea di un Paese sui fogli dei maestri

di Paola Naldi

«Ieri mi è venuto il dubbio se ho perso o no l'amore per il colore, visto che ricado sempre a disegnare trascurando i pennelli. Io provo anche questo però: il colore non mi sento di adoperarlo che in cose di grande importanza. Le piccole impressioni non mi vengono agli occhi che come disegno». Così scriveva Umberto Boccioni all'alba del Novecento scombinando il mondo dell'arte con le idee futuriste. E, idealmente, parte da una sua opera del 1909 la mostra "141. Un secolo di disegno in Italia" che finalmente oggi, Giornata mondiale del disegno, apre alla **Fondazione del Monte** in via delle Donzelle. L'ingresso è gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, previa prenotazione (info: www.fondazione.delmonte.it).

È uno degli eventi del programma Art City che dal 7 maggio stravolgerà Bologna con un'ondata di visioni. Una bella occasione per radiografare l'arte del Belpaese lungo un secolo, in un percorso curato da Maura Pozzati e Claudio Musso. Ma è anche un primo segnale di ripresa per i musei, chiusi da mesi, una ripartenza che sceglie una pratica - il disegno - tanto antica quanto attuale, declinata dai grandi maestri e attualizzata dai giovani che

scelgono i muri delle metropoli per la loro creatività. Nel percorso dialogano le carte di Balla, Martini, Carrà, Morandi, Sironi, De Chirico, con quelle dei più giovani Giuseppe De Mattia, Erica Ilcane, Benni Bosetto, Alberonero, Mattia Pajè, il più giovane classe 1991. E proprio lui, quasi a chiosa del percorso espositivo, a commento della opera esposta "Incantesimo nella foresta", scrive: «è molto tempo che non disegno, ne ho voglia. Quella sensazione di sfregamento, di carezze, di attrito erotico».

Ecco la chiave di lettura di questa bella mostra che, dopo tanta cultura soltanto in Rete, mette in campo qualcosa di molto tradizionale e allo stesso tempo molto emozionale.

«La mostra è la dimostrazione di un'attenzione della Fondazione per chi lavora nella cultura, dagli artisti ai trasportatori, agli allestitori ai fotografi - dice Maura Pozzati - Abbiamo selezionato 141 fogli per dimostrare come il disegno abbia una sua importanza, un valore intrinseco, al pari della pittura. Il percorso espositivo si dipana liberamente, soprattutto con rimandi di forme e sentimenti. Ci sono segni che sono sogni e ci sono segni che sono progettualità. Ci sono segni che sono

leggeri come soffi e segni "sporchi", con le loro sbavature».

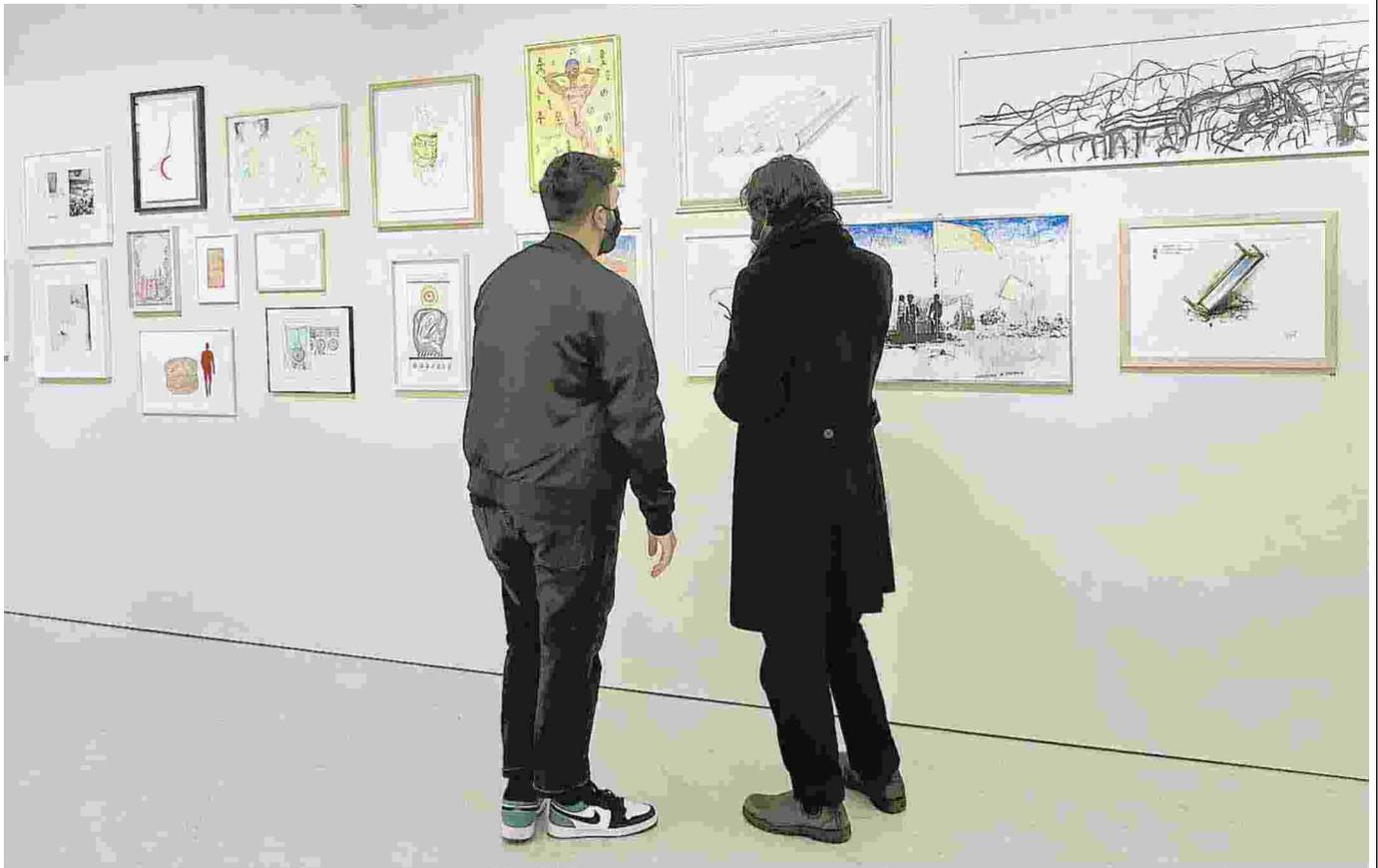
Al visitatore rimane il piacere di perdersi in quel mare di carte che si dispongono alle pareti come uno spartito musicale. Non perdetevi il lavoro di Dadamaino, con la sua raffinata punteggiatura, o il disegno inedito di Marisa Merz. Ricercate il raffinato lavoro di Sabrina Mezzanqui, realizzato con matite e gomme per cancellare, la carta con grafite e ossidi di Sergia Avveduti, il pastello di Claudia Losi, la china di Sissi, il disegno impalpabile di Eva Marisaldi o il disegno scultura di Pinuccia Bernardoni. I 141 artisti sono raccolti in un catalogo in cui ogni autore affianca il proprio lavoro a una riflessione sulla pratica e sulla definizione di disegno, mentre i saggi dei curatori chiudono il volume.

«Il disegno è il vero fenomeno carsico dell'arte che ha resistito anche nei primi tempi, terribili, di questa pandemia - riflette Claudio Musso - Anzi molti artisti durante il lockdown hanno lavorato con maggiore intensità con questo mezzo. Il disegno è un super-media che riflette l'indole dell'autore ma allo stesso tempo è se stesso. Nella sua esiguità di mezzi accresce la nostra immaginazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

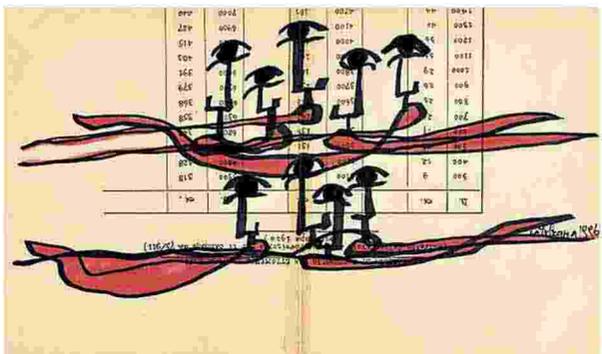
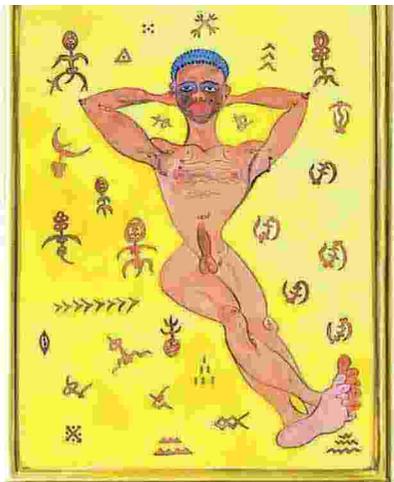
Aprire dal vivo in vicolo Donzelle l'esposizione che anticipa il calendario di Art City. Un dialogo artistico fra ieri e oggi: da Balla, Martini, Carrà e Sironi a Erica Ilcane e Pajè

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



◀ **Gli scatti**

A fianco una veduta della mostra (ingresso gratuito, lunedì-venerdì dalle 10 alle 18). A destra un'opera di Luigi Ontani. Sotto un disegno di Carol Rama



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.